

la costa : molti credevano già di averla veduta , nè altro visto avevano che una mole di ghiaccio , o un nebbione. Un giorno l' *Avventura* ci annunciò che si scopriva distintamente la terra : ma osservammo invece una immensa pianura di ghiaccio rotto , e pari isole d'ogni forma , d'ogni grandezza , delle cui parti interne sembrando una continuazione le nebbie che s'inalzavano da esse , si credeva scorgervi delle vere montagne.

Le stesse scene , e gli stessi errori si riprodussero ne' successivi giorni : sempre monti di ghiaccio , *pengoini* , fringuelli e pesci di smisurate grandezze , due de' quali osservammo essere più piccoli delle balene ordinarie , e di un colore che si avvicinava a quello della carne. Era tranquillo il mare , e profittai della circostanza onde concertarmi insieme col capitano *Fourneau* , e convenire sulle misure da prendersi ad una eventualità che ci avesse disgiunti : noi non prevedevamo allora che fatalmente questo caso ci era lontano. Cercavamo col mezzo di occupazioni adatte alla circostanza di portare qualche variazione al genere di vita lenta ed uniforme che ci era forza condurre. Una di queste era procurarci acqua